

## III L'INTERVISTA

GIOVANNI ANTONINI\*

# «Riscoprire il repertorio di Haydn»

III Giovanni Antonini, direttore d'orchestra italiano nonché famoso interprete del repertorio barocco e classico, dirige per la prima volta l'Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) lunedì prossimo, 12 febbraio alle 20.30 al LAC (prevendite alle casse del LAC e su [ticketcorner.ch](http://ticketcorner.ch)) in un programma monografico sulla figura di Franz Joseph Haydn. Apre il concerto *l'Overture da L'isola disabitata*; a seguire Klaidi Sahatçi, docente alla Scuola universitaria di Musica e Konzertmeister della Tonhalle-Orchester Zürich, nel ruolo di solista al violino, affiancherà Mathilda Longué al violoncello, Anna Strbová all'oboe e Miguel Ángel Pérez Diego al fagotto nella *Sinfonia concertante in Sib Maggiore Hob. I/105 per violino, violoncello, oboe e fagotto*. Conclude il concerto *La Sinfonia n. 103 «Col rullo di timpani»*.

**Maestro Antonini da cosa è dipesa la scelta dei brani?**

«Negli ultimi anni mi sto occupando molto della musica di Haydn, un repertorio che spesso non rientra nei piani di studio dei Conservatori. È una musica che necessita di una comprensione del linguaggio retorico (nel senso di "musica come discorso sonoro" per citare Nikolaus Harnoncourt, direttore d'orchestra, violoncellista e musicologo austriaco) sul quale è basata. Ho dunque pensato che potesse essere interessante per gli studenti venire a contatto con un autore conosciuto prevalentemente di nome ma in genere non molto "frequentato"».

**Cosa si aspetta da questa esperienza con gli studenti?**

È sempre molto stimolante fare musica con i giovani perché hanno la curiosità e l'energia tipica della loro età, presupposti irrinunciabili per essere musicista. L'artista che crescendo è in grado di mantenere questa attitudine, non perderà mai la capacità di stupirsi davanti alla bellezza della musica, cosa che non sempre accade».

**Ha in progetto di incidere tutte le sinfonie di Haydn. Cosa rappresenta per lei questo compositore?**

«È un viaggio attraverso un repertorio da scoprire e riscoprire. In ogni sinfonia di Haydn, anche in quelle minori, c'è sempre un piccolo o grande tesoro musicale e dunque il viaggio, oltre che lungo, si preannuncia anche molto avventuroso! Ogni singola produzione all'interno di questo progetto, sostenuto dalla Haydn Stiftung Basel – una fondazione no profit – è per me un'opportunità unica di ulteriore sviluppo nella mia ricerca musicale e interpretativa».

**FEDERICA BASSO**

\* direttore d'orchestra



**LUNEDÌ AL LAC** Giovanni Antonini guiderà l'Orchestra del Conservatorio.